



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
**DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE GENOVA-PONTEDECIMO**

Al SAPPE  
Sede

All'OSAPP  
Sede

Alla UILPA Polizia Penitenziaria  
Sede

Al SI.N.A.P.PE  
Segreteria Regionale della Liguria  
Genova

CC Genova Pontedecimo  
prot 0014542(U)-SgPP  
genova. 17/10/2016

All'U.S.P.P.  
Segreteria Regionale della Liguria  
Genova

Alla CISL F.N.S.  
Sede

Alla CGIL-F.P./P.P.  
Segreteria Regionale della Liguria  
Genova

Alla F.S.A.-C.N.P.P.  
Segreteria Generale  
Roma

OGGETTO: convocazione per incontro del 19.10.2016.

Si fa seguito alla precedente nota di convocazione, per inviare, in allegato alla presente, e con riferimento alla tematica della mobilità interna del Corpo di Polizia Penitenziaria, apposito documento, costituente piattaforma di discussione e confronto.

Il predetto atto è stato elaborato traendo spunto dall'intesa regionale, che, in data 10.03.2010, si venne a sottoscrivere in Piemonte, tra l'allora Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e della Valle D'Aosta e la compagine sindacale rappresentativa del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Le intese locali, scaturenti presso tutti gli istituti e servizi della Regione, costituivano attuazione di tale intesa "cornice" regionale, avuto riguardo alle peculiarità delle singole realtà locali.

Per esperienza personale e professionale di chi scrive l'intesa locale ebbe a costituire agile strumento operativo di indubbia efficacia, sia per l' incisività e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia, sul versante della gestione del personale, in un'ottica di opportuna e costruttiva valorizzazione delle singole risorse.

Ad oggi, sulla scorta degli spunti derivanti da tale esperienza e, non ultimo, in considerazione della significativa evoluzione dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione Penitenziaria, derivante dal D.P.C.M. 15.06.2015, n. 84 e dal D.M. 02.03.2016, che, nella realtà regionale ligure, ha comportato la soppressione del Provveditorato Regionale della Liguria con accorpamento dello stesso alla limitrofa Regione del Piemonte con conseguente riconfigurazione del distretto provveditoriale in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, è parso congruo ed opportuno, anche in una logica di omogeneizzazione di realtà locali facenti capo ad un unico distretto attingere al predetto strumento di lavoro e addivenire così alla predisposizione di un documento, costituente piattaforma di confronto con codeste OO.SS., nell'ottica di perfezionare un'intesa locale sulla mobilità interna.

La materia presenta indubbio interesse organizzativo e gestionale ed è meritevole di una decisiva svolta – con inversione di tendenza rispetto alla regolamentazione attuale – verso un modello, che possa utilmente valorizzare le risorse, l'impegno, le prestazioni professionali e gli apporti dei singoli, tenendo debitamente delle peculiarità di alcuni posti di servizio, delle caratteristiche operative degli stessi e, soprattutto, della complessità dei processi di lavoro agli stessi facenti capo allo scopo di giungere alla strutturazione di uno strumento di selezione, che possa utilmente condurre a dotazioni appropriate alla specificità degli incarichi e, dunque, alla funzionalità dell'articolazione e/o del posto di servizio e, più generale, alla funzionalità dello stesso e dell'istituto penitenziario nel proprio complesso.

Vengono, ovviamente, confermati data e orari di convocazione nella quale potrà avviarsi il percorso di confronto sulla tematica in questione.

Il Direttore  
Dott.ssa Maria Isabella De Gennaro

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line on the left, a large loop in the middle, and a diagonal line extending upwards and to the right from the top of the loop.



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE GENOVA-PONTEDECIMO**

**ACCORDO SUI CRITERI PER LA MOBILITA' INTERNA DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA.**

- VISTO** l'art. 9, comma 2, dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, sottoscritto in data 24 marzo 2004;
- VISTO** l'art. 14, comma 8 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 07.08.2012, n. 135, e la distinzione ivi contemplata tra servizi effettivamente operativi, ossia servizi corrispondenti in via diretta agli specifici compiti assegnati dalla normativa vigente ad una struttura penitenziaria e servizi non operativi per ricoprire i quali deve ritenersi vigente lo sbarramento dei 32 anni di età;
- VISTO** il D.P.C.M. 15.06.2015 n. 84 e il successivo D.M. 02.03.2016;
- VISTA** l'articolazione dei servizi del Reparto della Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Genova-Pontedecimo e la vigente configurazione delle Unità Operative dell'istituto

**Il Direttore della Casa Circondariale di Genova-Pontedecimo**

e

**i Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali**

**S.A.P.Pe., O.S.A.P.P., U.I.L.-P.A./P.P., Si.N.A.P.Pe., U.S.P.P., CISL F.N.S., C.G.I.L.-F.P./P.P., F.S.A.-C.N.P.P.**

**Stipulano il presente Accordo**

**ART. 1**

**AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente accordo locale disciplina la mobilità interna da effettuarsi in occasione della copertura di incarichi e/o posti di servizio non soggetti a rotazione.
2. L'accordo si applica a tutto il personale di Polizia Penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Genova-Pontedecimo.
3. Il presente accordo resta in vigore fino alla stipula di uno successivo che ne modifichi - in tutto o in parte - i contenuti.

**ART. 2**

## POSTI DI SERVIZIO E TIPOLOGIE DI INTERPELLO

1. Si individuano, quali posti di servizio la cui copertura deve avvenire mediante interpello, quelli indicati nell'**Allegato 1**, al presente atto, **distinto in Tabella A) e Tabella B).**
  2. In particolare, per la copertura dei posti di servizio indicati nella **Tabella A**, che richiedono particolari attitudini e capacità professionali, si prevede l'inserimento mediante interpello con prova scritta, mentre, per la copertura dei posti di servizio, indicati nella **Tabella B**, si prevede la sola valutazione dei titoli, intendendosi per titoli, il titolo di studio e l'anzianità di servizio, da conteggiarsi attribuendo per ogni anno - interamente maturato - di anzianità di servizio il punteggio di 0.15.
  3. Al conferimento dell'incarico di Coordinatore Responsabile di Unità Operativa, il Direttore provvede autonomamente, sentito il Comandante del Reparto, così come previsto dall'art. 33 del Regolamento di Servizio, approvato con D.P.R. 82/99. Per quanto concerne il gestore spaccio agenti valgono le disposizioni di cui alle circolari vigenti in materia.
  4. Alla verifica dei requisiti richiesti per la partecipazione all'interpello, nonché alla valutazione della prova scritta di cui al comma 2, e alla selezione dei partecipanti agli interPELLI provvede un'apposita Commissione, nominata dal Direttore dell'istituto con specifico ordine di servizio, e dal medesimo presieduta, composta dal Comandante del Reparto e dal Coordinatore e/o responsabile del servizio oggetto dell'interpello.
  5. Per gli interPELLI di cui alla Tabella A, la prova scritta - nella materia indicata, di volta in volta nel bando di interpello, e, in linea di massima, coincidente con Ordinamento Penitenziario (L. 354/1975 e R.E. di cui al D.P.R. 30.06.2000, n. 230), Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria (L. 15.12.1990, n. 395 e il Regolamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di cui al D.P.R. 15.02.1999, n. 82), Diritti e doveri dell'impiegato dello Stato con particolare riferimento alle normative applicabili, in quanto compatibili, alla Polizia Penitenziaria, con particolare riferimento ai doveri di esclusività, correttezza e fedeltà e all'osservanza dell'orario di servizio - consiste in un questionario di dieci domande, anche attinenti al posto di servizio oggetto di attribuzione, a risposta multipla, il cui criterio di valutazione sarà il seguente:
    - *risposta corretta* (+ 1.00)
    - *risposta errata* (- 0.25)
    - *risposta non data* (0.00)
- Verrà ritenuta equivalente alla risposta errata una risposta recante correzioni.
6. Inoltre, per i posti di servizio di cui alla Tabella A, i cui processi di lavoro richiedono l'utilizzo del *personal computer*, è prevista un'ulteriore prova scritta finalizzata ad accertare il grado di conoscenza dei principali sistemi operativi e dei programmi informatici. Per la suddetta prova la Commissione potrà attribuire un punteggio massimo di 2.00. La prova di abilità informatica (coincidente, in linea di massima, con l'utilizzo degli applicativi informatici in uso presso gli uffici) viene predisposta da questa Direzione avvalendosi del contributo tecnico-specialistico della professionalità informatica.
  7. Ciascuna delle due prove pratiche ha la durata massima di 15 minuti. Il punteggio delle prove scritte viene espresso in decimi e quello complessivo è determinato dalla somma dei punteggi delle singole prove. Sono ritenuti idonei i candidati che nella prova scritta raggiungono il punteggio minimo di sei decimi. La prova scritta si effettua anche nel caso in cui abbia presentato domanda un solo candidato. Qualora l'interpello vada deserto, ovvero i candidati e/o il candidato non raggiungano un punteggio espressione della sufficienza, la Direzione provvede al rinnovo della procedura di interpello per una sola volta. Nel caso in cui anche

quest'ultimo interpello andasse deserto, ovvero i candidati e/o il candidato non raggiungessero un punteggio di sufficienza, l'Amministrazione provvede alla convocazione delle OO.SS..

8. Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio nelle prove scritte, vengono considerati i titoli di studio, il cui criterio di valutazione è il seguente:
  - *licenza media* (+ 0.50)
  - *diplomi triennali* (+ 0.75)
  - *diploma di maturità* (+ 1.00)
  - *laurea* (+ 1.50)
  - *laurea specialistica o vecchio ordinamento* (+ 2.00)
9. I punteggi di cui al comma 8 non sono cumulabili.
10. Qualora la somma dei punteggi delle prove scritte e dei titoli determini una situazione di parità, il personale viene selezionato secondo l'anzianità di servizio. A parità di anzianità di servizio, si avrà riguardo all'età anagrafica, con assegnazione della precedenza in graduatoria al candidato di più giovane età.
11. Per gli interPELLI di cui alla Tabella B (e, dunque, per gli interPELLI senza prova), la graduatoria viene stilata sommando punti 0.15 per ogni anno - interamente maturato - di anzianità di servizio ai punteggi dei titoli di studio come definiti all'art. 3, comma 8. A parità di punteggio, si prende in considerazione l'età anagrafica, assegnando la precedenza in graduatoria al candidato di minor età.

### **ART. 3**

#### **CONTENUTI DEL BANDO**

1. Il bando, con il quale viene indetto l'interpello, recante la forma dell'avviso al personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Genova-Pontedecimo, deve contenere le seguenti indicazioni:
  - a) la determinazione del posto, ovvero dei posti da ricoprire e, dunque, la precisazione del numero dei posti da assegnare tramite l'interpello indetto e la tipologia dell'incarico oggetto dell'assegnazione e il relativo orario di servizio;
  - b) la precisazione del ruolo e della qualifica dell'unità e/o delle unità di Polizia Penitenziaria, che si intendono selezionare con l'interpello, che si va ad indire, con osservanza del principio di cui all'art. 9, comma 1 dell'Accordo Nazionale Quadro (che in questa sede si intende in *toto* richiamato), di tutela delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale tra il personale maschile e quello femminile;
  - c) la natura dell'interpello - se a tempo indeterminato o provvisorio - specificando, in tale ultimo caso, i motivi della provvisorietà e la durata dell'incarico. In caso di distacchi o assenze superiori a n. 6 mesi, diverse dalla malattia, e dalla maternità, e ad esclusione di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 16 marzo 1999 n. 254, il titolare perde il diritto al mantenimento del posto. In tale caso, l'unità inserita con interpello provvisorio acquisisce la titolarità dell'incarico. Di questo viene data informazione successiva alle OO.SS.;
  - d) i requisiti, che l'aspirante deve possedere per potere partecipare alla mobilità interna, relativa al posto di servizio messo a concorso;
  - e) la data di scadenza utile per la presentazione delle domande di partecipazione da parte degli interessati e il luogo della presentazione;
  - f) la data, l'ora e il luogo in cui viene effettuata la prova scritta e/o le prove scritte;
  - g) i nominativi dei componenti la Commissione esaminatrice;

- h) il termine entro cui il vincitore dell'interpello deve assumere l'incarico presso il posto di servizio messo a interpello.
2. L'avviso dell'interpello viene reso pubblico attraverso l'affissione nella bacheca dell'Istituto per un termine non inferiore a 15 gg. compiuti. È cura dell'Ufficio Segreteria – articolazione Pol. Pen. – annotare, in calce all'avviso, il periodo di pubblicazione del bando, con la seguente dicitura: *“Il presente atto è stato affisso nella bacheca del personale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_”*.
  3. L'avviso dell'interpello è, parimenti, portato a conoscenza dei Coordinatori Responsabili delle Unità Operative per la diffusione al personale addetto al settore di rispettiva competenza, nonché del Comandante del Reparto, anche ai fini dell'illustrazione in sede di conferenza di servizio.
  4. Il personale, assente a qualunque titolo, viene informato, a mezzo telefono, alle utenze comunicate alla Direzione per la reperibilità, dagli addetti all'Ufficio Segreteria – articolazione Polizia Penitenziaria – che effettuano relativa annotazione scritta della data, dell'ora, dell'utenza chiamata e del riscontro acquisito a seguito del contatto. Laddove il contatto dia esito negativo e non consenta di reperire l'unità assente, si lascia traccia scritta dell'evento, in modo tale che l'interessato nulla possa eccepire in ordine alla mancanza di comunicazione. La comunicazione potrà essere effettuata anche tramite *e-mail*, qualora il personale evidenzia un interesse in tal senso e all'indirizzo indicato.
  5. Il personale, che si trova in stato di malattia, non può partecipare alla prova di interpello a meno che non presenti un certificato di idoneità al servizio.
  6. In linea di massima, gli interPELLI non vengono pubblicati in occasione dei periodi coincidenti con le festività (natale e pasquali) e con i mesi estivi di Luglio e Agosto – allorché sono maggiori le assenze del personale dal servizio per la fruizione del congedo ordinario.
  7. La graduatoria dei partecipanti all'interpello, con annessa proclamazione dei vincitori, redatta dalla Commissione esaminatrice, viene pubblicata, a completamento della procedura di interpello, in bacheca per la più ampia diffusione al personale per un periodo di 30 gg., onde consentire agli aventi diritto – ossia ai partecipanti alla selezione, portatori di una posizione giuridica qualificata come interesse legittimo – di formulare eventuali osservazioni e/o chiarimenti. Anche in questo caso, è cura dell'Ufficio Segreteria – articolazione Pol. Pen. – annotare, in calce all'avviso, il periodo di pubblicazione del bando, con la seguente dicitura: *“Il presente atto è stato affisso nella bacheca del personale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_”*.
  8. L'avviso, contenente il bando dell'interpello e la graduatoria finale sono trasmessi alle OO.SS. Queste ultime, previa comunicazione alla Direzione, hanno facoltà di presenziare allo svolgimento delle prove pratiche attraverso un proprio delegato, senza che ciò comporti onere alcuno per l'Amministrazione, che, tuttavia, non potrà intervenire nella fase di valutazione e attribuzione dei punteggi in senso alla Commissione esaminatrice all'uopo nominata.

#### **ART. 4**

##### **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AGLI INTERPELLI E MOTIVI DI ESCLUSIONE**

1. Agli interPELLI può partecipare esclusivamente il personale assegnato alla sede penitenziaria di Genova-Pontedecimo, anche se ha presentato istanza di trasferimento. Non può, invece, partecipare, il personale temporaneamente assegnato a questa sede a qualsiasi titolo.
2. I candidati hanno diritto, previa richiesta a questa Direzione, di essere esonerati dall'eventuale turno notturno coincidente con la data delle prove.
3. La candidatura all'interpello non implica, in alcun caso, la preventiva rinuncia al posto di servizio, già occupato dal personale.

4. Qualora l'Amministrazione sopprima un posto di servizio sottoposto in precedenza ad interpello e quindi debba mobilitare il personale ivi impiegato dovrà, prima della mobilità, convocare le OO.SS. ricorrendo alla contrattazione decentrata.
5. Per i vincitori di interpello di cui alla Tabella A e B, che richiedono, a domanda di essere esonerati dall'incarico, la Direzione ha l'onere di riscontrare le richieste entro il termine di 30 gg. Laddove non fossero rispettati i termini anzidetti, provvede alla convocazione delle sigle sindacali.

#### **ART. 5 NOMINA DEL VINCITORE**

1. Il candidato, risultato vincitore dell'interpello, deve tempestivamente e, comunque in un lasso di tempo compatibile con quello fissato per l'assunzione dell'incarico, oggetto dell'interpello (cfr., art. 3, comma 1, lett. h), esercitare l'opzione tra l'incarico ricoperto in precedenza e quello oggetto dell'interpello del quale è risultato vincitore. La volontà del dipendente – qualunque sia la scelta effettuata – deve essere espressa in apposita dichiarazione scritta. L'interessato non può partecipare, per il periodo di un anno, ad altri interPELLI aventi ad oggetto la copertura di entrambi i posti di servizio.
2. Qualora il vincitore dell'interpello rinunci all'incarico, oggetto dell'interpello, viene restituito al servizio a turno. Anche in questo caso la volontà dell'interessato deve essere manifestata per iscritto.
3. Parimenti, qualora il vincitore dell'interpello assuma regolarmente il nuovo incarico, ma poi receda, dovrà esprimere la relativa volontà in apposita dichiarazione scritta.
4. Laddove il vincitore rinunci all'incarico, la Direzione provvede al collocamento del successivo dipendente avente diritto e, dunque, del soggetto utilmente posizionato nella graduatoria.
5. Laddove il vincitore receda dall'incarico entro l'anno – periodo di validità della graduatoria – la Direzione attinge alla stessa per la sostituzione, provvedendo anche in questo caso al collocamento della successiva unità, utilmente posizionatasi nella graduatoria.
6. In caso di assenza, superiore a trenta giorni, dell'unità vincitrice dell'interpello, la Direzione provvede alla sostituzione temporanea del medesimo attingendo alla graduatoria dell'interpello, se ancora valida, del posto di servizio da questi ricoperto. In caso contrario, la Direzione provvede ad indire interpello per la sostituzione dell'assente, con specifica indicazione della sua temporaneità, dandone informazione successiva alle OO.SS..
7. In caso di distacchi o assenze superiori a n. 6 mesi, diverse dalla malattia, e dalla maternità, e ad esclusione di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 16 marzo 1999 n. 254, il titolare perde il diritto al mantenimento del posto. In tale caso, l'unità inserita con interpello provvisorio acquisisce la titolarità dell'incarico. Di questo viene data informazione successiva alle OO.SS..
8. L'immissione del vincitore dell'interpello nell'incarico oggetto di attribuzione, avviene con apposito ordine di servizio del Direttore.

#### **ART. 6 DURATA DELLA GRADUATORIA**

1. La graduatoria dell'interpello resta in vigore per un anno, a decorrere dalla data della pubblicazione.
2. Qualora l'Amministrazione abbia la necessità di indire un interpello a graduatoria scaduta e non sia trascorso un congruo periodo – non inferiore a n. 6 mesi – da tale scadenza, l'indizione dell'interpello dovrà essere preceduta dalla consultazione delle sigle sindacali.

**ART. 7**  
**PERIODO DI PROVA**

1. L'unità di Polizia Penitenziaria, vincitrice dell'interpello, collocata nel nuovo incarico, svolge un periodo di prova di sei mesi, al fine di consentire al dipendente di ambientarsi nel nuovo contesto operativo, nonché di acquisire le cognizioni e le competenze, che le nuove attribuzioni comportano, e, al contempo, di consentire all'Amministrazione di verificare, seppur in via preliminare, il rendimento del medesimo.
2. Il periodo di prova è soggetto alla valutazione del responsabile e/o coordinatore dell'Unità Operativa e/o del servizio di riferimento, che ne restituirà gli esiti in apposita relazione diretta al Direttore.
3. L'esito positivo della prova comporta la riconferma nell'incarico del dipendente, formalizzata in apposito provvedimento del Direttore.
4. L'esito negativo della prova, ne determina il mancato superamento, con conseguente esclusione dall'incarico ed inserimento nel posto di servizio in questione di altra unità attinta dalla graduatoria, secondo il collocamento ivi riportato.
5. Dei provvedimenti di cui ai punti 3. e 4. viene fornita tempestiva informazione alle OO.SS..

**ART. 8**  
**NORME FINALI**

1. Il presente Accordo viene recepito con ordine di servizio del Direttore ed entra in vigore dalla data della sottoscrizione delle parti.
2. Le informazioni alle OO.SS. saranno trasmesse entro il termine di gg. 5 lavorativi decorrenti dalla data di emissione dei provvedimenti.
3. L'Accordo potrà essere soggetto a verifica, modifica e/o integrazione su richiesta delle parti, firmatarie del presente.

**ALLEGATO 1**  
**Posti di servizio da assegnare con interpello**

**TABELLA A (Prove Scritte)**

- Ufficio Segreteria P.P. (\*)
- Ufficio Conti Correnti e Sopravvitto
- Ufficio Matricola
- Ufficio Servizi
- Ufficio Comando
- Casellario tenendo conto del vigente regime di operatività infrasettimanale
- Addetti Unità Operativa Colloqui

(\*) Posto di servizio per il quale opera lo sbarramento del limite di età dei 32 anni, giusta art. 14, comma 8 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 07.08.2012, n. 135

**TABELLA B (Titoli e Anzianità, senza prove)**

- Cucina e Lavanderia
- MOF
- Addetti Sala Convegno/Bar (\*\*)

(\*\*) Posto di servizio per il quale opera lo sbarramento del limite di età dei 32 anni, giusta art. 14, comma 8 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 07.08.2012, n. 135